

PDL ❖ Il posto di capogruppo a Tursi diventa un'altra grana

Lauro-Campora il duello squassa la leadership Biasotti-Grillo

*Per il momento soltanto un portavoce
nella sala rossa del consiglio comunale*

PAOLO DE TOTERO

La versione ufficiale parla di un Pdl che prende tempo attendendo la distribuzione degli incarichi, cioè la vicepresidenza del consiglio comunale e quelli delle commissioni consiliari e glissa sulla nomina del capogruppo facendo parlare un portavoce. Così Lilli Lauro, la più votata del suo partito alle elezioni comunali, si è ritrovata nelle vesti di facente funzione quando ha proposto la candidatura di Stefano Balleari come rappresentante dell'opposizione per la carica di vicepresidente del consiglio comunale e, subito dopo, quando ha incontrato gli altri capigruppo per decidere insieme a loro il calendario del consiglio comunale. Una facente funzione che entro domani dovrebbe sapere se verrà promossa o al contrario dovrà abbandonare le sue ambizioni a favore del capo-

Gianni Barci,
coordinatore
indeciso

Balleari
missione
presidenza

gruppo del Pdl della passata ciclo amministrativo Matteo Campora. In una precedente riunione, in cui si sarebbe dovuta prendere una decisione in proposito, il coordinatore metropolitano Gianni Barci aveva preferito ecumenicamente rinviare la scelta investendone proprio il gruppo del consiglio comunale, una strana scelta di democrazia in un partito in cui gli iscritti erano stati abituati sino ad oggi ad una direzione verticistica. Un'opzione comunque di non facile soluzione tant'è che nei giorni scorsi alla pensata di Gianni Barci sono seguiti malumori e ieri il nodo non è stato sciolto. E in verità all'interno del Pdl si stanno scontrando due correnti di pensiero: la prima favorirebbe proprio Lilli Lauro in virtù del suo successo elettorale conseguito a spese anche di Matteo Campora che pur essendo stato piazzato come capolista aveva alla fine totalizzato appena 672 voti, ben

443 in meno della collega Lilli Lauro arrivata a superare i mille e cento voti. La seconda vedrebbe saldamente nella mani di Matteo Campora il ruolo di capogruppo in virtù della maggiore esperienza sviluppata. Naturalmente la questione ha creato in un partito squassato all'inverosimile non pochi mal di pancia. E i consiglieri, anche loro suddivisi in correnti, pare attendano ordini dall'alto. Anche perché sino al momento del dirottamento sulla vicepresidenza del consiglio comunale in lizza c'era anche un terzo candidato, Stefano Balleari, uscito di scena soltanto ieri pomeriggio al momento dell'elezione a quell'incarico. E, come se non bastasse, come appartenenza alle correnti c'è una certa polverizzazione. Il gruppo più nutrito è quello che fa capo a Pierluigi Vinai che uscito di scena ha lasciato il posto a Guido Grillo. Con Guido Grillo, infatti c'è Mario Baroni. Mentre della corrente dell'onorevole Roberto Cassinelli e del consi-

gliere Regionale Matteo Rosso fa parte Stefano Balleari, mentre Lilli Lauro e Matteo Campora fanno riferimento rispettivamente al deputato Sandro Biasotti e al senatore Luigi Grillo. Lo scontro fra la Lauro e Campora, del resto, pare che rimandi a dissapori emergenti anche fra i due parlamentari che dopo essersi alleati, con l'aiuto di Eugenio Minasso, sono riusciti a vincere l'ultimo congresso facendo eleggere proprio Gianni Barci, un ex democristiano che fa capo a Sandro Biasotti nel ruolo di coordinatore metropolitano. Avrebbe dovuto essere proprio Barci, a rigor di logica, a spianare la strada a Lilli Lauro, invece ha preferito lavarsene le mani delegando il compito di decidere al gruppo comunale. Come se da parte di Sandro Biasotti vi fosse qualche timore di scontrare i voleri dell'alleato che preferirebbe il suo pupillo Matteo Campora come capogruppo.



LA STRANA COPPIA

Lilli **Lauro** e Matteo Campora in lizza per l'incarico di capogruppo del Pdl a Tursi

Decisione entro domani

Consiglieri comunali imbarazzati

